



L'ITALIA RIPARTE

IL PNRR: le opportunità per i Comuni italiani

Indice - 1



Digitale e nuovi ambienti di lavoro per i Comuni

Semplificazione e catalogo delle procedure

Turismo e Cultura: opportunità per i Comuni

Gestione dei rifiuti ed efficienza energetica

Piste ciclabili e trasporto rapido di massa

Indice - 2



Tutela e valorizzazione del verde urbano

Piano per asili nido e scuole per l'infanzia

**Sostegno alle persone vulnerabili
e con disabilità**

**Senzatetto: housing temporaneo e stazioni
di posta**

Progetti urbani integrati

Sostegno alla trasformazione della Pa locale - 1



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei **Comuni italiani**, che vanno dal **digitale** al **turismo**, dal **miglioramento dell'organizzazione interna** agli **interventi sociali**.

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 1.1: Digitalizzazione della Pa** è prevista la **Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della Pa locale**.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: <u>Supporto alla trasformazione della PA locale</u>	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-

Sostegno alla trasformazione della Pa locale - 2

Per accompagnare la **migrazione della Pa al cloud** è previsto un **programma di supporto e incentivo alle amministrazioni locali** per il trasferimento di base dati e applicazioni. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una **lista predefinita di provider certificati**.



MITD

Ministro per l'innovazione
tecnologica e la transizione digitale

Un **team centrale guidato dal Ministero della Transizione Digitale** assisterà le amministrazioni nella fase di **analisi tecnica** e di **definizione delle priorità**, nel censimento dei fornitori idonei per ogni attività della trasformazione e nella predisposizione di «**pacchetti di migrazione**» al cloud e ad altri **servizi digitali**.



Per le **amministrazioni locali minori** sarà obbligatoria l'aggregazione in **raggruppamenti ad hoc** per l'esecuzione dell'attività di **trasformazione-migrazione**.

Semplificazione delle procedure - 1



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

Nell'ambito della **Missione 1 – Componente 1.2: Modernizzazione della Pubblica amministrazione** è previsto l'investimento **2:2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2: Innovazione PA	1,27
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02

Semplificazione delle procedure - 2

Per **tre anni** è creata **una squadra di circa 1.000 professionisti in forze alle Regioni**, che provvederanno a collocarne l'attività presso le amministrazioni territoriali in cui si concentrano i colli di bottiglia. **Il pool si occuperà di:**



- ✓ supporto alle amministrazioni nella **gestione delle procedure complesse** (obiettivo è reingegnerizzarne e semplificarne 200 entro il 2023 e 600 entro fine piano, reingegnerizzandole **in ottica digitale**);
- ✓ sostegno al **recupero dell'arretrato**;
- ✓ **assistenza tecnica** ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;
- ✓ supporto alle **attività di misurazione** dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni - 1

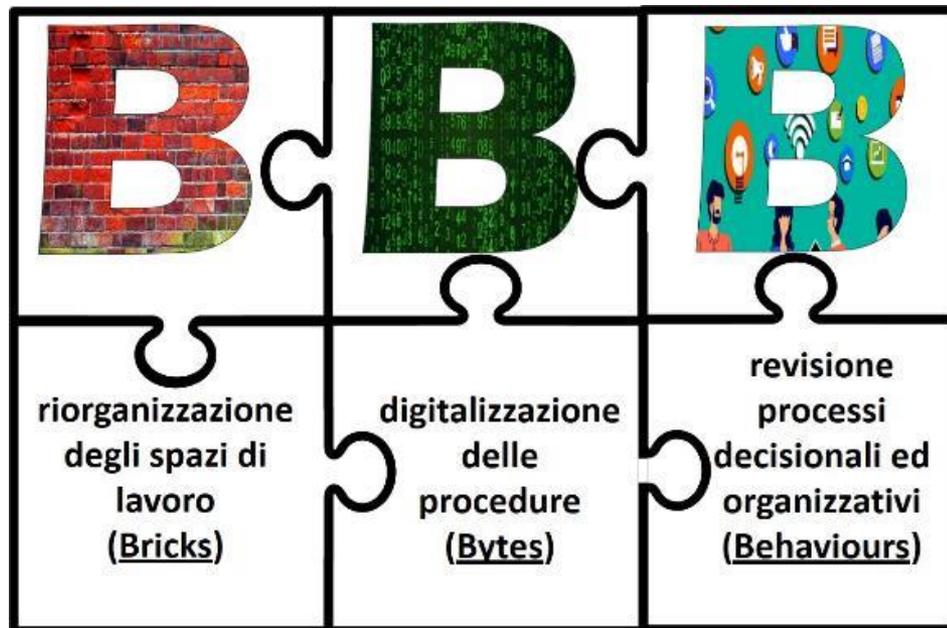
Nell'ambito della **Riforma della Pubblica amministrazione** è prevista un'azione specifica a supporto delle **medie amministrazioni locali, Province e Comuni da 25.000 a 250.000 abitanti**, sulla base del modello per il futuro degli ambienti di lavoro definito dalla **Commissione Europea** e denominato **“Bricks, Bytes & Behaviours”**.



Bricks, Bytes & Behaviours

Nuovi ambienti di lavoro nei Comuni - 2

Le risorse del PNRR finanzieranno i primi **progetti pilota** in questo senso, mentre l'azione sistematica a livello nazionale potrebbe avvalersi delle risorse della nuova **Programmazione europea 2021 - 2027**.



Saranno finanziati **programmi** volti all' **acquisizione delle competenze** specifiche, tramite la **formazione** o attraverso l'immissione in ruolo di **nuovo personale**.



Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 1



M1C3 - TURISMO E CULTURA

La **Missione 1 – Componente 3: Turismo e Cultura** prevede un'ampia serie di interventi che possono interessare i Comuni.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80

Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 2

L'investimento 2.1 riguarda **l'attrattività dei borghi**: a fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, **tanti piccoli centri storici italiani rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo**, grazie al **patrimonio culturale**, alla **storia**, alle **arti** e alle **tradizioni** che li caratterizzano.



Designed by Vecteezy

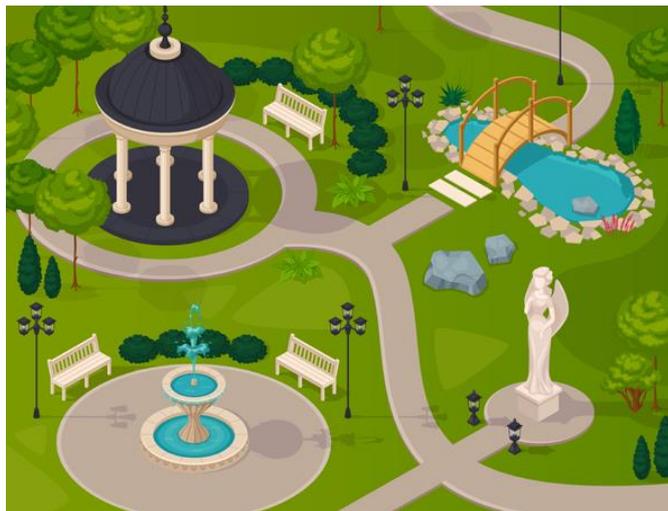
Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il **“Piano nazionale borghi”**, un programma di sostegno allo sviluppo economico-sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano in **progetti locali integrati a base culturale**.

Turismo e Cultura: no barriere, sì efficienza - 3



- ❑ Saranno attivati interventi volti al **recupero del patrimonio storico**, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (ad esempio eliminando le barriere architettoniche o migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici.
- ❑ Sarà favorita la **creazione e promozione di nuovi itinerari** (itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate.
- ❑ Saranno introdotti **sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali**, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Turismo e Cultura: parchi e giardini



L'investimento 2.3 riguarda i Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. Contribuisce a migliorare la qualità della vita facendo leva sui beni culturali, e promuovendo, in particolare, una vasta azione di rigenerazione di parchi e giardini storici come "hub di bellezza pubblica" e luoghi identitari per le comunità urbane, nonché fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana comunale. Si tratta di un intervento che per la prima volta ha carattere sistematico per:

- manutenzione, gestione e fruizione** di circa 5.000 ville, parchi e giardini storici protetti;
- formazione di personale** locale che possa curarli e preservarli nel tempo.

Impianti gestione rifiuti: colmare i divari - 1



M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

La **Missione 2 – Componente 1.1 – Investimento 1.1**: si occuperà della **Realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-

Alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti è collegata la **Riforma 1.3: Supporto tecnico alle Autorità locali** (inclusi i Comuni).

Impianti gestione rifiuti: colmare i divari - 2

Gli **investimenti del PNRR** mirano a colmare i divari relativi alla **capacità impiantistica** e agli **standard qualitativi** esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere i nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (ad esempio: 65% di raccolta differenziata al 2035, massimo 10% di rifiuti in discarica).



Circa il 60% dei progetti si focalizzerà sui Comuni del Centro-Sud.



Impianti gestione rifiuti: supporto tecnico ai Comuni - 1



I **systemi di gestione dei rifiuti urbani** risultano molto **fragili** e caratterizzati da **procedure di infrazione** in molte regioni italiane. **In particolare nel Centro-Sud**, il sistema risulta carente di una rete di impianti di raccolta e trattamento.

Uno dei principali **ostacoli** alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la **durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto**. I ritardi sono spesso dovuti alla **mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale** di Regioni, Province e Comuni.

Impianti gestione rifiuti: supporto tecnico ai Comuni - 2



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Ministero dello
sviluppo economico

Il Ministero per la Transizione Ecologica, il Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso società interne.

Inoltre, **il MITE** svilupperà uno specifico Piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti **nell'applicazione dei Criteri ambientali minimi (CAM)** fissati dalla legge per le procedure di gara.

Piste ciclabili urbane e turistiche: 1.820 km in più - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La Missione 2 – Componente 2.4 – Investimento 4.1 si occuperà di **Rafforzamento mobilità ciclistica.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

Nello specifico, la misura prevede la realizzazione di **circa 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane** e **circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche.**

Piste ciclabili urbane e turistiche: 1.820 km in più - 2



Il numero di ciclisti è in costante crescita dal 2013. Oltre alla diffusione di un mezzo di trasporto non inquinante, questa abitudine rappresenta una fonte di indotto economico per **7,6 miliardi ogni anno**. Con la pandemia il numero di ciclisti nel 2020 è aumentato del 20%.

L'intervento si pone l'obiettivo di **facilitare e promuovere** ulteriormente la **crescita** del settore tramite realizzazione e manutenzione di **reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale**, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani. La misura ha anche l'obiettivo di **migliorare la coesione sociale** a livello nazionale, con il **50% delle risorse destinate alle Regioni del Sud**.

Oltre l'auto privata: il trasporto rapido di massa - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La Missione 2 –
Componente 2.4 –
Investimento 4.2 si
occuperà di **Sviluppo
trasporto rapido di
massa.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

La misura prevede la realizzazione di **240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa** suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km).

Oltre l'auto privata: il trasporto rapido di massa - 2



Le auto private sono il mezzo di trasporto più utilizzato in Italia. Nel 2019, su **36 milioni di persone over 18, almeno 2 persone su 3 hanno usato ogni giorno l'auto**. L'utilizzo delle auto private sul totale dei viaggi è di oltre il 60%, mentre **l'utilizzo di sistemi pubblici di trasporto è pari solo il 10%**, con conseguente congestione, inquinamento e traffico nelle aree urbane.

Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle **aree metropolitane delle maggiori città italiane**. L'obiettivo è ottenere uno **spostamento di almeno il 10% del traffico dalle auto private al trasporto pubblico**.

Muoversi con auto elettriche: i punti di ricarica - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La **Missione 2** –
Componente 2.4 –
Investimento 4.3 si
 occuperà di **Sviluppo**
infrastrutture di ricarica
elettrica.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

L'intervento punta a **7.500 punti di ricarica rapida in autostrada** e **13.755 in centri urbani**, oltre a 100 stazioni di ricarica sperimentali con tecnologie per lo stoccaggio dell'energia.

Muoversi con auto elettriche: i punti di ricarica - 2



Lo sviluppo di **mobilità** basata su **veicoli elettrici** rappresenta una rilevante opportunità di **decarbonizzazione** del settore, ma a oggi è molto limitata e incide per lo **0,1% sul totale dei veicoli**.

Per raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione è previsto un parco circolante di **circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030**, per i quali si stima siano necessari **31.500 punti di ricarica rapida pubblici**.

Autobus verdi - 1



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

La **Missione 2** –
Componente 2.4 –
Investimento 4.4 si
 occuperà di **Rinnovo**
flotte bus e treni
verdi.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-

L'intervento prevede l'acquisto **entro il 2026** di **3.360 bus a basse emissioni**.
 Circa un terzo delle risorse sono destinate alle **principali città italiane**.

Autobus verdi - 2



Il rinnovo della **flotta con autobus a basso impatto ambientale** produrrà una accelerazione dell'attuazione del **Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile**, oltre al progressivo rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e la realizzazione di **infrastrutture di ricarica** dedicate.

Efficienza energetica dei Comuni



M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

La Missione 2 – Componente 4.2 – Investimento 2.2 si occuperà degli Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-

I lavori riguarderanno la **messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica.**

Verde urbano: 6,6 milioni di nuovi alberi



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

La Missione 2 – Componente 4.3 – Investimento 3.1: si occuperà di Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	1,69
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-

Si prevedono una serie di azioni rivolte **principalmente alle 14 città metropolitane**, ormai sempre più esposte a problemi legati **all'inquinamento atmosferico**, all'impatto dei **cambiamenti climatici** e alla **perdita di biodiversità**, con evidenti effetti negativi sul benessere e la salute dei cittadini.

La misura include lo sviluppo di boschi urbani e periurbani, prevedendo di piantare almeno **6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane.**

Piano asili nido e scuole dell'infanzia - 1



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

La Missione 4 – Componente 1.1 – Investimento 1.1 si occuperà del Piano per asili nido e Scuole dell'infanzia e Servizi di educazione e cura per la prima infanzia.

La misura consentirà la creazione di **circa 228.000 posti di lavoro.**

I Comuni saranno direttamente coinvolti, accederanno alle **procedure selettive** e condurranno la fase della **realizzazione** e della **gestione delle opere.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli Istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-

Piano asili nido e scuole dell'infanzia - 2



Gli **obiettivi** della misura sono:

- Migliorare l'offerta educativa** sin dalla prima infanzia
- Offrire un concreto aiuto alle famiglie**
- Incoraggiare la partecipazione delle donne** al mercato del lavoro e la **conciliazione tra vita familiare e professionale.**



Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca



Dipartimento per le politiche della
famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri



MINISTERO
DELL'INTERNO

L'intervento verrà gestito dal **Ministero dell'Istruzione**, in collaborazione con il **Dipartimento delle Politiche per la famiglia** della **Presidenza del Consiglio dei Ministri** e il **Ministero dell'Interno**.

Sostegno alle persone vulnerabili - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5** –
Componente 2.1 –
Investimento 1.1 si
 occuperà di **Sostegno
 alle persone vulnerabili
 e Prevenzione dell’
 istituzionalizzazione
 degli anziani non
 autosufficienti.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

Sostegno alle persone vulnerabili - 2

L'investimento si articola in **quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione** (Ambiti sociali territoriali), quali:



- ❑ interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a **supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità;**
- ❑ interventi per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle **persone anziane, in particolare non autosufficienti;**
- ❑ interventi per **rafforzare i servizi sociali a domicilio** per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;
- ❑ interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di **condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.**

Disabilità: percorsi di autonomia - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5 – Componente 2.1 – Investimento 1.2** si occuperà di **Percorsi di autonomia per persone con disabilità.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

L'intervento è volto a rinnovare gli spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, trovando nuove aree anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alle organizzazioni criminali.

Disabilità: percorsi di autonomia - 2



Il progetto sarà realizzato dai **Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali)**, coordinati dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** e in collaborazione con le **Regioni**, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei **servizi di assistenza sociale personalizzati**.



L'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili **dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali**, al fine di garantire loro una **indipendenza economica** e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso **soluzioni di smart working**.

Senzatetto: Housing temporaneo e stazioni di posta - 1



M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

La **Missione 5 – Componente 2.1 – Investimento 1.3** si occuperà di **Housing temporaneo e Stazioni di posta.**

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

L'obiettivo dell'investimento è quello di **aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea, in appartamenti per piccoli gruppi o famiglie**, offrendo anche servizi integrati volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

Senzatetto: housing temporaneo e stazioni di posta - 2



L'investimento si articola in **due categorie di interventi**:



- ❑ **Housing temporaneo**, in cui i Comuni, singoli o in associazione, metteranno a disposizione **appartamenti per singoli, piccoli gruppi o famiglie fino a 24 mesi** e attiveranno progetti personalizzati per singola persona-famiglia



- ❑ **Stazioni di posta**, ovvero centri che offriranno, oltre a **un'accoglienza notturna limitata**, ulteriori servizi quali interventi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro, distribuzione di beni alimentari, ecc.

Progetti di rigenerazione urbana - 1



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

La **Missione 5 – Componente 2.2 – Investimento 2.1** si occuperà di :

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,02
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,45
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,27
Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	0,20
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80

Progetti di rigenerazione urbana - 2

L'investimento può riguardare diverse tipologie di azioni, tra cui:

- ❑ **manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie esistenti** a fini di pubblico interesse, compresa la **demolizione di opere abusive** eseguite da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la **sistemazione delle aree di pertinenza**;
- ❑ **miglioramento della qualità del decoro urbano** e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la **ristrutturazione edilizia di edifici pubblici**, con particolare riferimento allo sviluppo di **servizi sociali e culturali, educativi e didattici**, o alla promozione di attività culturali e sportive;
- ❑ **interventi per la mobilità sostenibile.**



Piani Urbani Integrati: periferie e tessuto sociale



M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

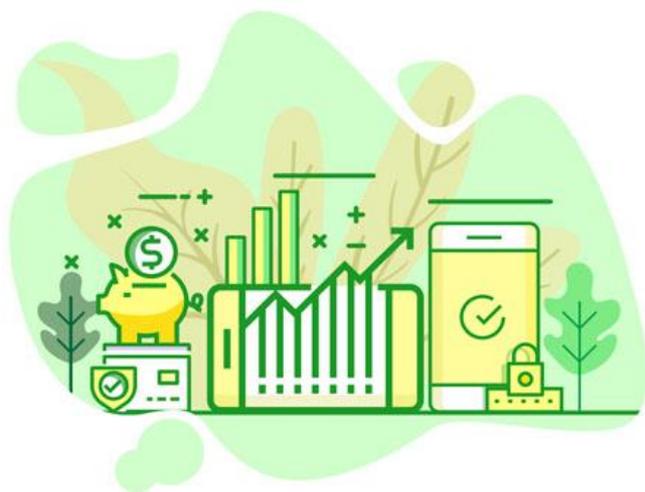
La Missione 5 – Componente 2.2 – Investimento 2.2 si occuperà di :
Piani urbani integrati

Ambiti di intervento/Misure	Totale
2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,02
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,45
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,27
Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	0,20
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2,80

L'intervento è dedicato alle **periferie delle Città Metropolitane** e prevede una **pianificazione urbanistica partecipata**, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città "smart" e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Piani Urbani Integrati: il ruolo del Terzo Settore - 1

Nelle aree metropolitane si potranno realizzare **sinergie di pianificazione tra il Comune principale e i Comuni limitrofi più piccoli** con l'obiettivo di **ricucire il tessuto urbano ed extra-urbano**, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità.



**Banca
europea per gli
investimenti**

Gli interventi potranno anche avvalersi della co-progettazione con il **Terzo Settore**, con la partecipazione di **investimenti privati fino al 30%**, con possibilità di far ricorso allo strumento finanziario del **“Fondo dei Fondi”** della **Banca Europea degli Investimenti**.

Piani Urbani Integrati: il ruolo del Terzo Settore - 2

Obiettivo primario è recuperare spazi urbani e aree già esistenti allo scopo di **migliorare la qualità della vita** promuovendo **processi di partecipazione sociale e imprenditoriale**. I progetti dovranno restituire alle comunità una identità attraverso la **promozione di attività sociali, culturali ed economiche**, con **particolare attenzione agli aspetti ambientali**.



Piani Urbani integrati: lotta al caporalato

Una specifica linea d'intervento è riservata al **recupero di soluzioni di alloggio dignitose per i lavoratori del settore agricolo e per quello industriale**. L'intervento è in esecuzione del **Piano strategico contro il caporalato** in agricoltura e la **lotta al Lavoro sommerso** varato nel 2020 ed è parte di una più generale strategia di contrasto al lavoro sommerso che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.





Contatti

Ministro per la Pubblica
Amministrazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.7580

Ufficio Stampa

Dipartimento della funzione
pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma
Tel. (+39) 06.6899.1

Indirizzo PEC

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Seguici su

